

Padova

padova@corriereveneto.it

Agenda

NUMERI UTILI

Comune **0498205111**
 Provincia **0498201111**
 Polizia **0498212866**
 Ospedali **0498211111**

Guardia Medica **0498808325**
 Pronto Soccorso **0498212862**
 Croce Rossa **0498077655**
 Croce Verde **0498033333**
 Croce Bianca **0499003224**

Trib. del Malato **0498213904**
 Guasti Acqua-Gas **0498200111**
 Emergenza Infanzia **114**
FARMACIE DI TURNO
 All'Arcella **049604483**

All'Ippodromo **049725808**
 Miani **049713066**
 Tocchetto **0498721162**
 Al Santo **0498757420**
 Internazionale **0498760214**

Sanità Infuocata assemblea ieri. Pronti i pullman per Roma e un corteo in città

Tasse-beffa sulle borse di studio Specializzandi in sciopero

Irpef sugli assegni oltre gli 11.500 euro l'anno: 1.800 giovani medici del policlinico si fermano lunedì e martedì

Brevi

L'assemblea

Lavoro, le cooperative non vedono crisi

PADOVA — Tra 2009 e 2011 occupazione + 5,5% e fatturato a 6 miliardi di euro (+18%). I dati delle coop, senza crisi, presentati ieri alla assemblea di Confcooperative. «Risultati anche grazie a scelte - ha detto il presidente Bruno Nestori - come la riduzione degli utili per difendere i posti di lavoro».

Alla Sacra Famiglia

Droga nelle siepi della chiesa: arrestato

PADOVA — Un 21enne marocchino è stato arrestato ieri dalla squadra mobile mentre nascondeva dell'hashish nelle fioriere vicino alla chiesa della Sacra Famiglia. Avvistato dalla polizia il ragazzo ha tentato di scappare ma è stato ripreso. Addosso aveva 3,2 grammi di hashish; altri 50 erano nascosti nella fioriera.

L'emergenza

Otto anziane truffate in meno di 7 giorni

PADOVA — Altre due anziane signore sono state truffate in casa. E' accaduto giovedì mattina in via Pietro Liberi. I malviventi hanno colpito nello stesso condominio due signore, di 76 e 86 anni. In totale hanno portato via oltre 2500 euro in contanti e monili. Salgono a 8 le vittime di raggiri simili in meno di una settimana.

La sentenza

Spaccio a San Paolo condanne per 15 anni

PADOVA — Spacciavano davanti alla parrocchia di San Paolo Apostolo la droga importata dall'Olanda: ieri sono stati condannati i tre tunisini protagonisti: a Nejme Ben Tiwa, 6 anni e 4 mesi; 4 anni e 8 mesi a Mohamed Ben Khalifa; 4 anni e 4 mesi a Chocri Samaali.

Direttissima

Aggressione ai vigili Due anni al nigeriano

PADOVA — Charles Nwana, spacciatore nigeriano di 35 anni, è stato condannato a due anni di reclusione ed al pagamento di 5mila euro di multa per l'aggressione dell'altro giorno ai due vigili urbani. I due vigili, per sicurezza, si dovranno sottoporre nei prossimi giorni al test Hiv.

PADOVA — Specializzandi sul piede di guerra contro la proposta di tassare le borse di studio, che nei giorni scorsi è stata approvata dal Senato e settimana prossima verrà esaminata dalla Camera. L'Associazione padovana dei medici specializzandi (Mespada), ha aderito allo sciopero nazionale proclamato da Federspecializzandi (raccogliendo anche la solidarietà di Udu-Studenti). Lunedì e martedì, i 1.800 studenti delle varie specialità di medicina e chirurgia incroceranno le braccia, lasciando ai medici specialisti il compito di gestire reparti e sale operatorie.

A causare lo sciopero è un emendamento alla legge di conversione del decreto fiscale, che in pratica equipara le borse di studio superiori agli 11.500 euro annui ai redditi da lavoro dipendente, con conseguente imposizione di Irpef. Una mazzata, che riguarda anche ricercatori e dottorandi di tutte le altre facoltà, e che potrebbe decurtare di circa 300 euro mensili la busta paga degli specializzandi, già colpiti dall'aumento delle tasse universitarie, che a gennaio sono raddoppiate. Oltretutto, non è ancora chiaro se la nuova tas-



Furiosi L'assemblea degli specializzandi di ieri al policlinico (Bergamaschi)

sazione entrerà in vigore dal prossimo anno o comporterà un conguaglio già nella dichiarazione dei redditi di maggio.

La protesta è sfociata ieri pomeriggio nell'aula magna del Policlinico universitario, dove oltre duecento camicci bianchi hanno ufficializzato l'astensione dall'attività di reparto: lunedì è prevista una nuova assemblea alle 12 e martedì una delegazione raggiun-

gerà Roma in pullman, per manifestare davanti alla Camera, mentre i colleghi rimasti a Padova sfileranno in corteo dall'ospedale alle piazze.

«La borsa di studio è un diritto che non può essere tassato - ha detto Speranza Di Maggio, dell'associazione Mespada -. Abbiamo una definizione ambigua, a seconda di come fa comodo: da un lato ci aumentano le tasse in quanto

studenti, dall'altro ci impongono Irpef e Impi in quanto lavoratori dipendenti. Dal punto di vista etico ci spiace aver dato così poco preavviso ai pazienti, ma l'emendamento è stato approvato il giovedì santo: il governo non ci ha dato nemmeno il tempo di fare una controproposta; ora possiamo solo far pressione davanti alla Camera per bloccare l'emendamento».

Per limitare i disagi, gli specializzandi di chirurgia generale hanno deciso di garantire il servizio di trapiantologia, e lunedì quelli di anestesia bloccheranno le sale ordinarie ma non quelle di rianimazione. Nella maggior parte dei casi, direttori di reparto e medici strutturati hanno approvato lo sciopero, con alcuni distinguo: secondo quanto emerso nell'assemblea di ieri, a chirurgia plastica sarebbero già stati «preccettati» i medici frequentatori (ex specializzandi non ancora assunti); a pediatria gli studenti sarebbero stati «invitati» a rispettare i turni di guardia, per evitare il rischio di denunce. «È impossibile, non siamo sostitutivi del personale medico e la nostra assenza non comporta interruzione di pubblico servizio - afferma Speranza Di Maggio -. Inoltre, il nostro contratto prevede 15 giorni di assenza ingiustificata».

Alessandro Macciò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Dopo la sentenza del Consiglio di Stato

Punzi: reumatologia il ritorno della scuola non è in pericolo

PADOVA — La sentenza del Consiglio di Stato che vede Verona come ateneo capofila per la Scuola di specializzazione in Reumatologia? Non cambierà quanto stabilito dal nuovo decreto, che ha restituito a Padova il ruolo di capofila. Ne è certo il direttore della reumatologia di Padova, Leonardo Punzi, il giorno dopo la doccia fredda venuta dalla sentenza del Consiglio di Stato, depositata lo stesso giorno in cui il decreto del ministero dell'Università aveva ridato a Padova le scuole di Reumatologia, Cardiocirurgia e Dermatologia, finite in precedenza a Verona. «Stiamo parlando di un ricorso sul bando del 2010, che non può mettere in discussione quanto stabilito ora. Oltretutto la bocciatura è venuta per una questione di inammissibilità del ricorso», spiega Punzi. Come dire, una bocciatura per questioni di forma.

«Mi dispiace che le vicende delle scuole, che avrebbero dovuto essere contenute nell'ambito delle sedi istituzionali si siano trasformate in lotte di campanile con reazioni talvolta sopra le righe, anche da parte mia». Punzi ricorda anche le ragioni di Padova: «Nulla in contrario a che anche la Reumatologia di Verona, con cui abbiamo ottimi rapporti di collaborazione, avesse una sua scuola. L'anomalia era che la sottraesse a Padova, una delle sedi storiche italiane, che ha diplomato finora 130 specialisti».

Punzi ripercorre la sua battaglia: «La nostra reazione di due anni fa, al momento della sottrazione del ruolo di capofila era comprensibile e giustificabile, anche se fuori da alcune consuetudini di certa accademia volte a non sconvolgere schemi o accordi prestabiliti e, soprattutto, a non irritare i protagonisti. La cosa ha assunto un rilievo mediatico solo quando, l'anno successivo, la stessa vicenda è capitata anche a Cardiocirurgia». Punzi chiude sottolineando «la recente reazione della società civile di Padova, sollecitata dal Rettore e sottoscritta da tutti i politici: dà l'idea della presa di coscienza sulla questione; e se il Rettore di Verona si è adesso adoperato, nella commissione ministeriale, per riequilibrare la situazione, va a suo merito. Soprattutto perché ristabilisce il primato delle valutazioni meritocratiche».

Enrico Albertini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore Leonardo Punzi

Palazzo Moroni

Sale comunali, giro di vite sull'uso gratuito



La sala alla Fornace Carotta: ha 200 posti

PADOVA — «Giro di vite» sull'uso gratis delle sale comunali. Da qualche giorno i tecnici dei settori Gabinetto del sindaco, Patrimonio, Provveditorato e Decentramento stanno effettuando un'ampia ricognizione sugli spazi pubblici che Palazzo Moroni, anche con i 6 consigli di quartiere, concede ai vari soggetti che ne fanno richiesta. L'uso sarebbe a pagamento ma, nella stragrande maggioranza dei casi, la concessione risulta gratis. Anche in un periodo economicamente difficile. E allora, nelle prossime settimane, potrebbero non solo essere aumentate le tariffe, ma anche limitate le troppe esenzioni. Prevedendo almeno un qualche contributo per pagare utenze e guardiania. L'offerta di sale co-

muni è molto vasta. Al momento, senza contare Palazzo della Ragione e Centro San Gaetano di via Altinate (di solito prestati per occasioni di prestigio), sono disponibili in città 70 spazi pubblici, con nel complesso di circa 3.700 posti a sedere. Sei di questi rispondono direttamente al Gabinetto del sindaco: Sala Anziani di Palazzo Moroni, Sala Polivalente di via Valeri, Gran Guardia in piazza dei Signori, dell'Oratorio delle Maddalene di via San Giovanni da Verdara, del Ridotto del Teatro Verdi e della Fornace Carotta alla Sacra Famiglia. Proprio l'uso di quest'ultimo, che può ospitare 200 persone, costerebbe 20 euro all'ora (più Iva) e poi altri 30 euro l'ora (sempre più Iva) con il riscaldamento d'in-

verno o l'aria condizionata d'estate. Insomma, più o meno 60 euro all'ora. In realtà, la lista degli esenti è lunghissima: enti pubblici e associazioni iscritte nel registro comunale (ad oggi, 1.003), partiti e sindacati, fino agli scrittori di Padova e provincia. E, per le 64 sale dei consigli circoscrizionali, scenario pressoché identico: troppo spesso, per i tecnici incaricati della ricognizione, vengono concesse gratis. Solo il Quartiere 3-Est, per dirne una, possiede 19 spazi, tra cui i 180 posti del centro civico di via Bajardi, a Mortise; e il 6-Ovest, con altri 17 locali, in testa Casa Leonardo di via dei Colli, per 340 posti.

D.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento

A Scimone la laurea honoris causa in Legge



Maestro Claudio Scimone

PADOVA — «È una categoria trasversale, «l'interpretazione, che comprende un'attività di quanto operano nei più diversi campi del sapere. Perciò l'avventura culturale e artistica del maestro Claudio Scimone propone anche al giurista significativi momenti per allargare uno dei momenti caratteristici del suo sapere». Questa la motivazione con cui il consiglio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova ha deciso di conferire la laurea honoris causa a Claudio Scimone. Il noto musicista, che da oltre 40 anni dirige appassionatamente i Solisti Veneti, ritirerà la laurea magistrale in una cerimonia che si terrà mercoledì alle 17 in Aula Magna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Storia riemersa Alcuni dei pezzi d'età romana ritrovati in Zip

Archeologia Importamento ritrovamento: partono nuove ricerche in Zip

E la Torre della ricerca restituisce le urne di una famiglia romana

PADOVA — Erano probabilmente parenti, forse una famiglia di 5 persone. I loro resti sono stati trovati vicino alla Torre della Ricerca della Città della speranza, non lontano da corso Stati Uniti, durante i lavori per posare un tubo fognario. Il ritrovamento, anticipato dal *Corriere del Veneto*, è stato confermato ieri dalla Soprintendenza ai beni archeologici e dal Consorzio Zip, proprietario dell'area dove, a inizio febbraio, le urne cinerarie sono state ritrovate. Elena Pettenò, dirigente della Soprintendenza, spiega: «Le urne e gli oggetti di corredo sono già in restauro. Il ritrovamento è molto importante, il primo passo per indagare future». Le anfore contenevano i resti di 5 persone, seppellite per incinerazione indiretta: una, vista la presenza di una conchiglia usata per i cosmetici, era donna. «Sono reperti della prima metà del primo secolo dopo Cristo - conferma l'archeologa Cecilia Rossi - 3 urne cinerarie sono complete e coperte dalla loro anfora». Accanto ci sono i monili: balsamari vitrei, coppe, piatti e

bottiglie in terracotta. Più le monete: «Caron dimonio» le pretendeva per attraversare gli inferi. C'è l'imperatore Tiberio: ecco la datazione.

«Di tombe romane se ne conoscono - spiega Stefano Tuzzato, l'archeologo arrivato per primo sul posto - ma è inedita la posizione. Probabile che ce ne siano altre là vicino». Angelo Boschetti, presidente Zip, ha già dato la sua disponibilità (anche economica): con un geo-radar dell'Università di Trieste si scandaglierà il fondo dell'area e di parte della zona industriale. Ora si sa non solo dove cercare, ma anche la profondità. «Il ritrovamento a un metro e mezzo sotto terra - ricorda Tuzzato -. Di solito sono più superficiali». Rimane da capire il luogo dove si potranno ammirare i reperti. «Due le possibilità: o ai Musei Civici, o, se si trovassero altre tombe, in uno spazio della zona industriale», ricorda Pettenò. La sensazione è che finiranno nella loro sede naturale, i Musei.

E.A.

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.it - www.asteimmobili.it
 Per info 848.800.583

Abitazioni e box

TOMBOLO - PIAZZA SAN PIO X, 12 - LOTTO 2) PORZIONE DI FABBRICATO-ABITAZIONE INDIPENDENTE: ed accessori sviluppati su più piani con area coperta e scoperta di pertinenza, allo stato grezzo, e comproprietà parti comuni. Sup. comm. 226 mq. Prezzo base Euro 169.500,00. Vendita con incanto 05/06/12 ore 10:45. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Fontana tel. 0498762588 fax 0498779450 email info@studiofontana.pd.it. Rif. FALL 99/00 PP114518

TREBASELEGHE - VIA RUSTEGA, 9 - QUOTA DI 6/18 DI PIENA PROPRIETA' E DI 12/18 DI NUDA PROPRIETA' DI ABITAZIONE: al PT in fabbricato bifamiliare di mq 120, con ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e lavanderia; quota di 2/18 di scoperto a parcheggio e quota di 2/18 di terreno con sovrastante fabbricato rurale crollato. Prezzo base Euro 66.525,00. Vendita con incanto 06/06/12 ore 12:30. G.D. Dott. Caterina Zambotto. Curatore Fallimentare Dr.ssa Milva Vagagnini tel. 049619119 email info@bvstudio.it. Rif. FALL 221/93 PP114675